

x la Via highda -  
1967 uvv.

VIAGGIATORI SENZA GAMBE  
I GRANDI VIAGGI DELLE PIANTE

Se vi chiedessero: perchè i romani dolcificavano il latte con il miele? perchè Dante non mangiò mai polenta? perchè il padre di vostro nonno non mangiò mai un cachi?, sapreste dare una risposta? Pensateci un momento, ma non dite che al padre di vostro nonno non piacevano i cachi e che Dante odiava la polenta! Non lo dite, perchè non è vero. Dante non conosceva il granturco, il padre di vostro nonno ignorava l'esistenza dei cachi e i romani non immaginavano neppure che una pianta potesse dare lo zucchero. Quelle piante dovevano ancora arrivare da noi. Sì, proprio così: le piante si sono diffuse nel mondo lentamente e, pur essendo dei viaggiatori senza gambe, hanno effettuato dei grandi viaggi. Molte delle piante che oggi vivono in Europa arrivarono da paesi lontani e in epoche differenti. Ecco, in una rapida occhiata, i viaggi delle piante più famose.

Periodo preistorico: Alcune genti dell'Asia centrale emigrano in Europa e portano piante delle loro terre di origine. Giungono così da noi la vite, il frumento, l'orzo, l'avena, le fave, il lino.

Periodo Impero Romano: Durante le conquiste delle terre d'Oriente le legioni romane trovarono piante sconosciute. Le portarono in Italia per curiosità o per ghiottoneria e l'Europa conobbe così il mandorlo, il pistacchio, il ciliegio, il pesco e la canapa.

Periodo occupazione Araba: Durante la loro conquista, gli Arabi diffusero in Spagna e in Sicilia la coltivazione di nuove piante portate dall'Oriente, ecco il riso, l'albicocca, la melanzana, ma, soprattutto, il limone e l'arancio.

Periodo seguente alla scoperta dell'America: Prodotti nuovi da un